

# REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RINUNCE DI PROPRIETA' DEI CANI NON RANDAGI E PER LE RICONSEGNE DEI CANI CATTURATI AI PROPRIETARI

(Approvato con Delibera C.C. n. 3 del 29/04/2022)

## **Articolo 1 - Finalità**

Il presente regolamento ha lo scopo di evitare l'abbandono di animali, di migliorare le condizioni di vita degli animali ospitati nelle strutture convenzionate, prevenendo situazioni di sovraffollamento tramite la regolamentazione degli accessi dei cani rinunciati e delle consegne dei cani vaganti ai legittimi proprietari.

## **Articolo 2 – Ambito di applicazione**

Il presente regolamento si applica ai cittadini residenti sul territorio comunale che non intendono o non sono in grado di custodire un cane dagli stessi detenuto e non trovano per esso adeguata sistemazione.

Non è prevista la rinuncia di proprietà per i gatti.

## **Articolo 3 – procedura per la rinuncia dei cani**

Il proprietario del cane, nel caso in cui sia impossibilitato a tenere con sé l'animale, può chiedere l'autorizzazione a consegnare il cane presso la struttura convenzionata, avvalendosi della facoltà di rinuncia della proprietà così come previsto dall'art. 10 della L. R. 23/00 e nel rispetto della seguente procedura:

### **1) Presentazione della “dichiarazione della rinuncia al cane”.**

Il proprietario del cane presenta la dichiarazione presso il Comune di Plodio indicando una o più cause che impediscono la detenzione del cane tra quelle indicate all'allegato 1, ed allegando i relativi documenti probatori. La domanda, inoltre, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Certificato di proprietà/iscrizione all'anagrafe canina;
- Libretto sanitario del cane;
- Foto del cane.

### **2) Autorizzazione alla consegna del cane.**

Il rinunciatario ha l'obbligo di provvedere alle spese di mantenimento dell'animale mediante un contributo una tantum. L'accettazione della rinuncia sarà comunque subordinata ad approvazione dell'organo competente. L'organo competente, verificata la completezza della

documentazione trasmessa, e la disponibilità della struttura a consentire nuovi ingressi, comunica le modalità di consegna del cane ed il contributo dovuto quale somma forfettaria, da versare una tantum come da tabella allegato 1. Tale importo deve essere versato preventivamente alla consegna dell'animale.

**3) Compilazione della lista di attesa (a cura dell'organo competente).**

Nel caso in cui non vi sia disponibilità ad ospitare il cane, l'organo competente redige ed aggiorna una lista d'attesa da utilizzare in base ai criteri di priorità di cui all'allegato 1.

Nel caso la rinuncia alla proprietà dovesse risultare ripetitiva e non supportata da inderogabili necessità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di accettare o meno ulteriori ingressi nella struttura convenzionata.

**Articolo 4 – Criteri per la compilazione della lista d'attesa**

Nell'allegato 1 si riporta l'elenco delle cause che impediscono la detenzione del cane con relativo grado di priorità per la compilazione della eventuale lista di attesa, precisando che a parità di motivazione entrerà il cane con domanda di autorizzazione alla consegna più vecchia.

**Articolo 5 - Contributo alle spese di mantenimento del cane**

Il contributo non è dovuto per le rinunce con grado di priorità 1 e 2.

Il pagamento del contributo è dovuto nella misura massima di:

300 euro per le rinunce di grado di priorità 3;

500 euro per le rinunce di grado di priorità 4;

tali importi sono ridotti nelle seguenti misure in base agli scaglioni ISEE:

SCAGLIONI ISEE:	Contributo rinuncia grado di priorità 3	Contributo rinuncia grado di priorità 4
ISEE fino a € 20.000	€150,00	€250,00
ISEE oltre € 20.000	€300,00	€500,00

**Articolo 6 – Sterilizzazione e profilassi**

Gli animali oggetto di rinuncia devono entrare nella struttura convenzionata muniti di profilassi di legge e sterilizzati salvo i casi in cui, a causa di motivi di salute (ad esempio l'età avanzata del cane), il veterinario di riferimento della struttura non certifichi l'impossibilità di sottoporli a tali interventi. In tal caso seguirà una valutazione, caso per caso, delle modalità e tempistiche di entrata in struttura dell'animale. In nessun caso un animale affetto da malattie infettive potrà entrare in struttura.

Le spese di profilassi e sterilizzazione resteranno a carico del Comune nei casi con priorità 1 e 2, per gli altri gradi di priorità resteranno a carico del proprietario secondo la seguente misura:

SCAGLIONI ISEE:	Contributo rinuncia grado di priorità 3	Contributo rinuncia grado di priorità 4
ISEE fino a € 20.000	35%	55%
ISEE oltre € 20.000	100%	100%

### **Articolo 7 – Adozione degli animali ceduti al Comune**

Gli animali oggetto di rinuncia possono essere successivamente ceduti dalle strutture pubbliche ai privati o associazioni di protezione animali richiedenti. All'atto dell'adozione, inoltre, l'adottante dovrà controfirmare ed accettare possibili controlli da parte dei soggetti incaricati sullo stato dell'animale.

### **Articolo 8 – Riconsegna dei cani ospitati in struttura convenzionata ai legittimi padroni**

I cani vaganti che vengono accolti in struttura saranno riconsegnati ai legittimi proprietari a fronte del pagamento di un contributo pari alle spese sostenute dal Comune di Plodio per il servizio di custodia, ricovero oltre ad eventuali spese sostenute per la microchippatura e per i trattamenti sanitari ritenuti indispensabili per la salute dell'animale.

E' dovuto altresì un contributo di € 60,00 a titolo di rimborso spese forfettario per il servizio di cattura, trasporto e ricovero temporaneo dell'animale.

Il cane potrà essere prelevato dalla struttura ospitante dopo l'avvenuta dimostrazione del pagamento del contributo da effettuarsi sul conto della tesoreria comunale tramite bonifico bancario.

Nel caso in cui il proprietario rifiuti di pagare le spese di recupero e ricovero l'Amministrazione provvederà alla riscossione coattiva di quanto dovuto, fatto salvo l'emanazione di ulteriori provvedimenti.

### **Articolo 9 – Disposizioni finali**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni e regolamenti vigenti in materia, in particolare alla L. 281/1991 e alla L.R. 23/2000 "Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo".

<b>GRADO DI PRIORITA'</b>	<b>CAUSE CHE IMPEDISCONO LA DETENZIONE DEL CANE</b>	<b>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE</b>
<b>1</b>	<b>Cane sequestrato/confiscato</b>	Ordinanza di sequestro/di confisca
<b>1</b>	<b>Cane di proprietà di una persona deceduta senza parenti - senza eredi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta o relazione dei servizi sociali o ASL</li> <li>- Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e ricerca eredi</li> <li>- Ordinanza sindacale di trasferimento definitivo o temporaneo</li> </ul>
<b>1</b>	<b>Cane di persona sola non più autosufficiente senza parenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta/relazione servizi sociali o ASL</li> <li>- Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado</li> <li>- Ordinanza sindacale di trasferimento nel caso in cui non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato</li> </ul>
<b>2</b>	<b>Famiglie indigenti in condizioni oggettive di bisogno che hanno necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta/relazione dei servizi sociali o ASL comprensiva di verifica dello stato di indigenza secondo i criteri deliberati dal comune (regolamento in materia socio assistenziale/Isec)</li> <li>- Ordinanza sindacale di trasferimento del cane nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato</li> <li>- Documentazione specifica a seconda della motivazione</li> </ul>
	Nota: di norma le condizioni di indigenza devono intendersi "sopravvenute" rispetto alla data di possesso del cane	
	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Provvedimento di sfratto del giudice</li> </ul>
	B) Allergia al pelo di cane di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso del cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica anagrafica per convivenza</li> <li>- Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista</li> <li>- Verifica polizia locale per spazi</li> </ul>
	C) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica anagrafica per convivenza</li> <li>- Certificato di un Medico Specialista attestante i problemi di salute</li> <li>- Verifica polizia locale per gli spazi</li> </ul>
	D) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti (indigenti) non eredi che non se ne vogliono occupare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificato di morte</li> <li>- Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi</li> </ul>
	E) Cane di persona sola non più autosufficiente con parenti (indigenti) che non se ne vogliono occupare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta/relazione dei servizi sociali o ASL</li> <li>- Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado</li> </ul>
	F) Cane con aggressività non	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificato/relazione del Servizio Veterinario ASL</li> </ul>

	controllata "certificata" (procedure codificate da D.G.R. 687/2011)	- Ordinanza Sindacale con indicazione dell'obbligo di valutazione comportamentale dell'animale
	G) Cane "morsicatore" (procedure codificate da D.G.R. 687/2011)	- Scheda di pronto soccorso - Certificato/relazione del Servizio Veterinario ASL
<b>3</b>	<b>Famiglie ancorché non indigenti che hanno necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni:</b>	
	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	- Provvedimento di sfratto del giudice - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
	B) Allergia al pelo di cane di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso del cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista - Verifica polizia locale per spazi
	C) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato di un Medico Specialista attestante i problemi di salute - Verifica polizia locale per gli spazi
	D) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti non eredi che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi
	E) Cane di persona sola non più autosufficiente con parenti che non se ne vogliono occupare	- Richiesta/relazione dei servizi sociali o ASL - Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado
	F) Cane con aggressività non controllata "certificata" (procedure codificate da D.G.R. 687/2011)	- Certificato/relazione del Servizio Veterinario ASL - Ordinanza Sindacale con indicazione dell'obbligo di valutazione comportamentale dell'animale
	G) Cane "morsicatore" (procedure codificate da D.G.R. 687/2011)	- Scheda di pronto soccorso - Certificato/relazione del Servizio Veterinario ASL
	H) Trasloco in alloggio insufficiente/con regolamento condominiale che vieta la detenzione di animali nel condominio e impossibilità a trovarne uno alternativo a parità di condizioni	- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Pianta dell'attuale abitazione (metratura) e pianta della futura abitazione / regolamento condominiale nuova abitazione - Verifica polizia locale per gli spazi
<b>4</b>	<b>Altre motivazioni</b>	- Documentazione specifica a seconda della motivazione